

## Consiglio Centrale

### Assemblea Generale dei Delegati.

15 Marzo 1925.

Presidenza: *Roccati*. — Presenti: *Angeloni, Bersia, Bertolone, Caligaris, Destefanis, Felix, Fontana, Macciotta, Pochettino, Ravenna, Reviglio*, della Sezione di Torino — *Camos, Jans* della Sezione di Aosta. — *Ruffino* della Sez. di Ivrea. — *Toselli* per la Sez. di Cuneo.

Scusano l'assenza: *Bettazzi, Borra, Enrico, Fino*.

L'adunanza è aperta alle 10,30, e dopo la lettura ed approvazione del verbale dell'ultima Assemblea, il Prof. Roccati legge la relazione presidenziale sull'andamento morale e finanziario della Associazione nel decorso anno (1). La lettura è seguita con molta attenzione e riscuote alla fine unanimi applausi. Passandosi alla rinnovazione delle cariche per il 1925, su proposta di Angeloni, viene riconfermato presidente, per acclamazione, il Prof. Comm. A. Roccati. Le altre cariche vengono elette col risultato indicato più oltre.

Degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, inizia la trattazione Bersia, riferendo sui rapporti tra la G. M. e la C. A. E. N. con ampia illustrazione del lavoro svolto dai delegati dell'Associazione per l'affermazione e lo sviluppo del nuovo grande organismo al-

pinistico nazionale. Caligaris riferisce sull'azione svolta dalla Presidenza presso le competenti autorità di Susa per la sistemazione definitiva della G. M. nei riguardi della Cappella e Rifugio sul Rocciamelone, rilevandone la felice soluzione con la costituzione di un nuovo apposito Comitato di 12 membri quattro dei quali appartenenti alla G. M. e dalla Direzione di questa nominati, e con la riconosciuta competenza alla G. M. per tutto quanto concerne l'uso e l'esercizio del Rifugio S. Maria. La relazione è stata calorosamente applaudita. Reviglio tratta in seguito della Rivista mensile e delle sue relazioni con le altre manifestazioni sociali (vedere a pagina 49). A mezzogiorno l'adunanza è sospesa e parecchi delegati convengono in fraterna agape, dandosi poi nuovamente ritrovo in sede per le 14, onde proseguire la riunione. Vengono trattati essenzialmente i rapporti tra le varie Sezioni e i mezzi di propaganda, onde assicurarne il progresso ed il rifiorire là, dove circostanze speciali, hanno momentaneamente rallentata l'azione sociale. Verso le 17 l'Assemblea si scioglie, con la sensazione generale di un'utile giornata spesa per la G. M.

### Cariche per il 1925.

*Presidente*: Roccati Prof. Comm. Alessandro.  
*Vice-Presidenti*: Bersia Mario, Caligaris Avv. Lodovico.

*Consiglieri*: Angeloni Prof. I. M., Bricco Teol. Giovanni; Cairola Avv. Antonio; Enrico Rag. Giuseppe; Fino Geom. Cav. Felice; Jans Dr. Giovanni; Ravenna Rag. Aurelio; Reviglio Ing. Natale; Vastapane Cav. Marco.

Nella prima adunanza del nuovo Consiglio

(1) Per mancanza di spazio, ne rimandiamo la pubblicazione al prossimo numero.

è stato nominato l'ufficio di Segreteria coi Soci:

Reviglio N., *Segretario Generale* — Bricco Teol. G., *Cassiere* — Macciotta Rag. Luigi, *Segr. aggiunto*.



### Deliberazioni del Consiglio Direttivo

Adunanza del 10 Febbraio 1925.

Sono presenti i Consiglieri: Bersia, Calliano, Martori, Muratore, Bricco, Marengo, Fino, Musso, De Nicola, Casassa, Molli Boffa, Fontana, Sigismo. di, Appiano; Destefanis, Sertorio, Bettazzi, Pochettino, Canova.

Bersia assume la presidenza provvisoria invitando i Consiglieri presenti a procedere alla elezione delle cariche sociali per il 1925. Il risultato della votazione è il seguente: *Presidente*: Bersia, *Vice-Presidenti*: Rappelli e Calliano, *Cassiere*: Dott. Navone, *Economo*: Rag. De Nicola, *Bibliotecario*: Musso, *Segretario*: Rag. Muratore.

Proclamato l'esito della votazione, Bersia porge un saluto augurale al nuovo Consiglio facendo appello alla più attiva collaborazione dei Consiglieri.

Si stabilisce che l'esazione delle quote e contributi sociali, anziché effettuarsi il mercoledì e venerdì sera abbia luogo solo più il venerdì di ogni settimana.

Si accettano le domande a soci ordinari presentate dai Signori: Voglia Rina, Michele Ghibaudi, Perino Pietro, Francesca Citterio, Mario Griggi Montù, Dorio Elena, Vandoni Francesco.

L'avv. Calliano riferisce sull'organizzazione delle manifestazioni sciistiche ed il Consiglio approva lo stanziamento delle opportune spese di organizzazione ed acquisto premi. Delibera inoltre su proposta Gribaudo che i nostri corridori siano forniti di uno speciale distintivo, tra i vari progetti viene preferito un maglione bianco portante l'emblema sociale.

Viene in seguito preso in esame il pro-

gramma da svolgersi per il 1925 e se ne concretano i punti essenziali.

### Coppa Bianzeno - 15 Marzo 1925.

Sauze d'Oulx, la patria adottiva domenicale dei sciatori della Giovane Montagna, ha quest'anno visto nuovamente la raccolta per la disputa del campionato sociale.

Un percorso assai più lungo di quello fissato per l'anno scorso, percorso reso più severo dalla condizione della neve difficile e disuguale, ha sottoposto i concorrenti a dura prova.

La partenza avvenne regolarmente all'ora fissata, e l'animosa pattuglia attacca energicamente la salita, che, attraverso la folta pineta, deve portarla alla capanna Kind e di lì sino al controllo del Lago Nero.

La schiera dei concorrenti è stata ridotta dal rinvio e dagli incidenti di altre gare, e ad essa manca Marucco, il detentore della Coppa, impossibilitato a difendere il suo titolo dalle personali condizioni di salute. Ma a tutti sta a cuore la successione e la lotta si delinea aspra, sì che al controllo il gruppo vede la rispettiva posizione ancora aridosso. Nè la tormentosa discesa riesce a fare distacchi molto pronunciati.

Taglia primo il traguardo d'arrivo alla Clotesse Giacotto Piero, che risulta poi aver compiuto il miglior tempo.

I soci spettatori intervenuti festeggiano ogni arrivo, e la gentilezza delle nostre sciatrici si manifesta simpaticamente coll'offerta di un grazioso mazzo di violette ad ogni concorrente mentre la giornata limpida e brillante pone la più gioiosa nota alla lieta ed intima riunione.

Ecco i migliori tempi segnati:

1. Giacotto P. in ore 1.36' 1"
2. Gribaudo G. » » 1.42' 12"
3. Perino P. » » 1.45' 55"
4. Musso A. » » 2.48' 45"

Ripetiamo il ringraziamento al simpatico Galli dello Sci Club di Sauze che tanto si è interessato alla nostra competizione, assolvendo il compito della segnalazione del percorso.

Ai nostri sciatori col nostro saluto l'arrivederci per l'anno venturo.



### **Prima Gita Sociale — Cima Bossola**

*15 Marzo 1925.*

Favorita da una magnifica giornata, si effettuò domenica 15 marzo la 1.a gita sociale alla Cima Bossola (m. 1509).

Partita alle 6 da Ivrea, la comitiva, invero non troppo numerosa, si portò in vettura a Lessolo, donde, a piedi, proseguì per Trausella. Sentita la S. Messa, riprese la marcia alle ore 9,50 salendo direttamente alla propaggine del monte che incombe sul paese.

Di qui, per la cresta, giunse alla vetta alle ore 12.30. Iniziata la discesa alle ore 13.30, per la stessa via si giunse ad Ivrea alle ore 17.50.

Neve abbondante ma in ottime condizioni, specialmente nell'andata, gita facile e tuttavia interessante, che avrebbe meritato da parte dei soci un più numeroso intervento.

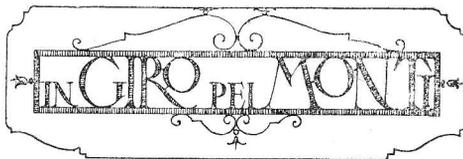
### **La Conferenza del Prof. Roccati sulla spedizione al Ruwenzori.**

Questa interessantissima conferenza del nostro Presidente Generale, vivamente attesa fin dal mese di Gennaio, è stata tenuta, con ottimo successo l'11 Febbraio, nel teatro dell'oratorio S. Giuseppe, davanti a un scelto e numeroso uditorio, formato in prevalenza da cultori della scienza e dell'alpinismo; fra questi ultimi il Maggiore Baratono del Club Alpino Accademico.

Presentato dal Presidente della Sezione, Prof. Don Borra, l'oratore, « che tiene degnamente la cattedra che fu illustrata da Quintino Sella », e che prese parte alla spedizione famosa in qualità di geologo, iniziò il suo dire dalla giornata per lui memoranda in cui ricevette l'invito del Duca; svolse ampiamente la parte storico - geografica riguardante le precedenti spedizioni; espose dati precisi circa la preparazione accuratissima, e quindi condusse l'attento uditorio attraverso l'Africa centrale, sulle orme della imponente carovana.

Lo svolgimento e le peripezie dell'impresa, le gravi difficoltà superate, e infine l'epilogo trionfale, fra il candore delle nevi eterne, sulle vette asperissime fin d'allora inviolate, furono resi splendidamente sullo schermo in nitide proiezioni, vivificate dalla esposizione dell'oratore, ricca delle osservazioni più varie, interessantissima sempre.

La bella conferenza, durata più di un'ora, fu coronata alla fine da molti applausi.



### **Le gare sciistiche indette da "La Montagna",**

*Bardonecchia - 28 Febbraio 1925.*

Successo di concorrenti e di pubblico - gara interessante per la non facile prova che doveva esser offerta dai concorrenti, e dal sistema con cui ai premi individuali si faceva seguire una classifica di Società.

Giunse primo individualmente Colli dell'Uget.

I cinque partecipanti della nostra Sezione di Torino ottennero buona classifica e per merito di Giacotto, Musso e Marucco (rispettivamente 8° - 13° - 16° arrivati) la nostra Società venne classificata terza tra le convenute, e cioè dopo lo Ski Club e l'Uget.

Alle congratulazioni per il giornale « La Montagna », organizzatore della radunata, aggiungiamo l'augurio di crescente successo alla manifestazione.

### **La manifestazione sciistica della F. A. E. P.**

*8 Marzo 1925.*

L'affollamento dei concorrenti, dei sostenitori e degli spettatori ha avuto come primo effetto una crisi d'alloggi: ma ha offerto in compenso uno spettacolo superbo. I campi nevosi tra Sauze d'Oulx e la Clotesse brulicarono di gente per tutta la giornata, che un sole magnifico rendeva più festosa.

Lasciamo da parte il pubblico per occuparci dei concorrenti. La partenza per la prima e più importante gara, quella a squa-

dre, avvenne regolarmente per le 14 iscritte. Il lungo percorso di circa 20 km. fornì una prova severissima.

Risultò prima in classifica la squadra della Pietro Micca di Biella, che compì il percorso in ore 1 45' 42", aggiudicandosi la coppa per l'anno in corso, seconda quella dell'Uget di Modane in ore 1 47' 18", terza la nostra della Sezione di Aosta (Jeantet-Piccone-Ansermin) in ore 1' 52' 22".

Delle due squadre della Sezione di Torino una venne eliminata da indisposizione di uno dei concorrenti; la seconda (Bravo F., Musso, Perino) compì una prova brillantissima, poichè malgrado il grave incidente e rottura di uno sci successo a Bravo all'inizio della discesa, riusciva a piazzarsi sesta, a circa 2' dalla 4ª ed a 45" dalla 5ª arrivata.

La classifica potrebbe essere spostata da un reclamo sporto contro la squadra dell'Uget sez. di Modane ancora in corso.

Nella gara di mezzofondo si classificava primo Barberis dell'Uget di Modane su 31 partenti, in ore 0 36' 7" e secondo Norat della nostra Sezione di Aosta alla distanza di 1' 2". E bene si piazzavano, abbondantemente in tempo massino, i due nostri concorrenti della Sezione di Torino Trivero C., e Frassati.

Nella gara di velocità e stile vinceva su 28 iscritti Rosso dell'Uget, e i due soci nostri presentatisi, Norat ed Ansermin della sez. di Aosta, con buon punteggio venivano classificati 5. e 6.

Le riuscite, veramente imponente, della manifestazione, è stata celebrata con la abituale arguta eloquenza, nel brindisi del pranzo che ha raccolto Giuria ed organizzatori, dal G. Uff. Toesca di Castellazzo; ed ha avuto il suo suggello nella gioconda animazione della selva di sci che quella sera ha affollato festosamente il treno di Torino.

E la nostra Società, lieta e fiera dei risultati ottenuti, plaude allo spirito sportivo che ha animata la manifestazione, attendendo fiduciosa per gli anni venturi un esito di crescente entusiasmo.

## CRONACA

Il nostro Direttore Canonico Dott. Gino Borghesio, già scrittore aggiunto alla Biblioteca Vaticana, è stata di recente nominato *Scrittore effettivo* della Biblioteca stessa. La importante promozione a cui l'egregio Amico è pervenuto attraverso una degna serie di studii e di brillanti prove, rallegra tutti quanti i Soci della G. M., e la *Rivista* che sotto la sua guida percorre sicura il non facile cammino, si fa interprete dell'ammirazione generale e rivolge al valoroso studioso l'espressione del più cordiale rallegramento.

\*\*\*

Il Socio fondatore e benemerito *Costanzo Seimandi*, ex ardito e mutilato di guerra, ha ricevuto di questi giorni il giusto segno della ricompensa ai suoi atti di valore durante le gloriose giornate del giugno e dell'ottobre 1918, con l'assegnazione di una medaglia d'argento e di una di bronzo al v. m.

Eccone le lusinghiere motivazioni:

*Medaglia di bronzo.*

« Aiutante Maggiore coadiuvava il proprio Comandante non risparmiandosi nel portare ordini anche attraverso terreno intensamente battuto dall'avversario. Allorchè più intenso era il combattimento, volontariamente slanciavasi all'attacco con una compagnia del Reparto dando bello esempio di ardire e di alto sentimento del dovere. Losson (basso Piave) 18 giugno 1918 ».

*Medaglia d'Argento.*

« Aiutante Maggiore d'un reparto d'assalto destinato ad ardua impresa contro munita posizione nemica, oltre Piave, si recava volontario coi primi elementi traghettati precedendo il comando sulla sponda avversaria. In 36 ore di bombardamento dava prove luminose di eccezionale valore e di supremo sprezzo del pericolo. Gravemente ferito per 2 volte continuava ad incurare i combattenti, rammaricandosi solo di non poter ulteriormente assolvere il proprio conto. — Medio Piave 27-29 ottobre 1918.

All'amico affezionato e valoroso giunga da queste pagine il plauso sincero e vibrante di tutti i Soci della G. M.